



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Introdvttione Alla Vita Divota**

**François <de Sales>**

**Venetia, 1658**

D'altri exerciti publici, e co[m]muni. Cap. 15.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-9981**

124 *Introdutt. alla vita diuota*  
trouano le sudette attioni, ò espressamente,  
ò tacitamente, & virtualmente.

*D'altri Esercitiij publici, e communi.*  
*Cap. X V.*

**O**Ltre di ciò, Filotea, le Feste, e Domeniche bisogna assistere alli officij delle Hore, e de' Vesperij, per quanto uolo permetterà la vostra commodità; perche tali giorni sono dedicati à Dio; e bisogna fare più opere a suo honore, e gloria in essi, che ne gli altri giorni; voi sentirete mille dolcezze di diuotione per questo mezo; come facea Sant'Agostino quale testifica nelle sue Confessioni, che vdendo i Diuini officij al principio della sua conuersione, il suo cuore si liquefaceua in soauità, e li suoi occhi in lagrime di pietà. E poi (per dirlo vna volta per sempre) vi è sempre più bene, e più consolatione ne' publici officij della Chiesa, che nelle attioni particolari: hauendo Dio così ordinato, che la comunanza sia preferita ad ogni sorte di particolarità.

Entrate volontieri nelle Congregationi del luogo, oue voi sete, e particolarmente in quelle i cui esercitiij apportano maggior frutto, & edificatione; perche in questo voi farete vna sorte di obediienza molto grata à Dio, che se bene le Congregationi non siano di precetto, sono nondimeno raccomandate dalla Chiesa, laquale per dar  
testi-

testimonio, che ella desidera , che molti vi si facciano scriuere, concede Indulgenze, & altri priuilegi alli Confratelli. E poi questa è cosa di molta carità il concorrere con molti, e cooperare a gli altri ne' loro buoni disegni. E se bene potesse auuenire, che vno faria così buoni esercitij da per se; come si fa nelle Confraternità in commune, e che può essere, che vno gustasse più di farle in particolare; Dio però è più glorificato dell'vnione, & contributione, che noi che facciamo delle nostre buone opere à nostri fratelli, e prossimi. L'istesso dico di tutte le sorti di orationi, e diuotioni pubbliche, alle quali, per quanto ci sarà possibile; noi dobbiamo concorrere col nostro buon'esempio per edificatione del prossimo, e con l'affetto nostro, per la gloria di Dio, e per la commune intentione.

*Che bisogna honorare, & inuocare li  
Santi. Cap. XVI.*

**P**Oiche Iddio ben spesso ci inuia le inspirationi per mezo de' suoi Angeli, noi dobbiamo ancora rimandarli frequentemente le nostre aspirationi per li medesimi. Le sante anime de' defonti, che sono in Paradiso con gli Angeli, e come dice Nostro Signore, *vguali, e simili à gl' Angeli*, fanno anco l'istesso officio d'inspirare in noi, e d'aspirare per noi cō le loro sante orationi.